

IL PRESIDENTE

4^ circolare del 15 maggio 2020/COVID-2019

(chiusura locali culto/Centri fino a nuove disposizioni)

Ai fratelli Comodatari/Anziani/Responsabili
delle Assemblee italiane

Alle Associazioni comodatarie dei Centri
Evangelici (Poggio Ubertini, Bethel, Maranathà)

LORO SEDI

Carissimi e stimati fratelli in Cristo,

Facendo seguito alle precedenti circolari del 26 febbraio, del 5 e del 10 marzo 2020, comunico che il Governo, dopo il confronto con le altre confessioni religiose, ha portato alla definizione di un protocollo unitario, valido anche per le nostre attività culturali, che è ormai giunto alla sua versione finale e solo in attesa delle firme ufficiali. Il testo, sulla scorta di quello stilato la scorsa settimana tra l'esecutivo e la Cei, contiene una serie di norme anti contagio indicate dal comitato tecnico - scientifico del Governo.

Tale protocollo, anche nelle sue versioni provvisorie ricevute, consente la riapertura dei locali a partire dal prossimo 18 maggio, subordinando la stessa al rispetto di cogenti e non derogabili e stringenti adempimenti, volte al contenimento dell'emergenza epidemiologica con l'obbligo di rispetto di tutte le misure messe in atto per l'esercizio del culto.

Da un'attenta analisi sia di quanto riportato nel protocollo governo/Cei e delle versioni provvisorie del protocollo unitario con le altre confessioni, si evince pacificamente l'impossibilità di adempiere pedissequamente a tutte le attività ivi elencate e tassativamente richieste.

Adempimenti impossibili da attuare e difficilmente verificabili da parte dell'Ente proprietario nella loro attuazione, considerando anche la presenza dei locali di culto (di proprietà dell'Ente) su tutto il territorio nazionale.

Non entrando nei dettagli tecnici, pare idoneo rilevare come sia opportuno evitare rigorosamente il rischio di attivare eventuali focolai che possano essere ascrivibili o comunque connessi alla frequentazione dei nostri locali e relative pertinenze, da parte di chiunque.

Pertanto, al solo scopo applicativo del principio di massima precauzione volto a tutelare i potenziali frequentatori dei nostri locali e pertinenze da inutili rischi sanitari ed altresì da eventuali responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, che potrebbero investire direttamente i fratelli responsabili/comodatari e le associazioni comodatarie dei Centri Evangelici (Poggio Ubertini, Bethel e Maranatha), in caso di attivazione di focolai, si conferma quanto disposto nelle circolari precedenti, in particolare sull'osservanza scrupolosa della sospensione di ogni attività/incontri/convegni fino a data da destinare.

Tali drastiche disposizioni sono state anche valutate in seno all'intero Consiglio di Amministrazione dell'Ente Morale "Opera delle Chiese Cristiane dei Fratelli", quale ente proprietario degli immobili, il quale all'unanimità, preso atto dell'impossibilità di ottemperare alle disposizioni e

ai protocolli di prevenzione medico sanitaria posti in essere dalle competenti autorità in materia di contenimento dell'epidemia da COVID-19, **si vede suo malgrado costretto a ordinare, come a tutti gli effetti ordina, la chiusura di tutti i locali e delle pertinenze degli stessi unitamente ai Centri Evangelici** di cui l'Ente è proprietario, senza eccezione o deroga alcuna, fino a data da destinare.

Tale disposizione è rivolta a tutti i fratelli responsabili/comodatarie delle assemblee/locali di culto e associazioni comodatarie dei centri evangelici (Poggio Ubertini, Bethel e Maranathà) presenti sul territorio nazionale. Le stesse, sono da considerarsi valide ed efficaci fino a nuovi provvedimenti delle autorità sanitarie e governative che consentano l'utilizzo dei locali medesimi senza le condizionalità e le eventuali gravi responsabilità conseguenti ora poste e a contestuale nuova comunicazione che verrà posta in essere da questo Ente.

Ci troviamo ad affrontare un momento difficile, è vero, che ci obbliga alla massima responsabilità verso noi stessi e verso gli altri. Ed è per questo che riteniamo indispensabile la Vostra collaborazione nel mettere in atto quanto disposto nella presente circolare, confidando nella Vostra comprensione, al fine di contribuire al superamento di questa fase in cui, il rischio contagio è ancora elevato, contribuendo anche noi, in piccolo, a limitare i contatti sociali che hanno portato, nel periodo trascorso, alla diffusione dell'epidemia sul nostro territorio nazionale.

Preghiamo per questa emergenza, per le autorità e per la protezione del Signore sulla Sua chiesa.

Con affetto fraterno.

Papagna Giosuè

OPERA DELLE CHIESE CRISTIANE
DEI "FRATELLI"
Via della Vigna Vecchia, 15/17
50122 - FIRENZE